



IL CIELO SOPRA RIACE

L'opera L'autore

In 3 D

«Il volo», di Wim Wenders, prodotto da Technos, presidenza Regione Calabria e Calabria Film Commission, è stato girato tra Scilla, Badolato e Riace. Nel cast figurano Ben Gazzarra, Salvatore Fiore e Luca Zingaretti. Il sindaco, gli abitanti e i rifugiati di Riace interpretano se stessi.

L'autore

Wim Wenders è uno degli artefici della rinascita del cinema tedesco, nonché uno dei più acclamati autori europei. Tra i suoi film ricordiamo «Alice nelle città» (1973), «L'amico americano» (1977), «Nick's movie» (1980), «Lo stato delle cose» (1982), «Paris, Texas» (1984), «Il cielo sopra Berlino» (1987), «Fino alla fine del mondo» (1991), «Lisbon Story» (1995), «Buena Vista Social Club» (1999), «Palermo Shooting» (2008).



Erranti Una scena del film di Wim Wenders «Il volo» presentato ieri a Roma

'HO VISTO LA VERA UTOPIA: L'ACCOGLIENZA

Incontro con Wim Wenders Il regista a Roma per presentare «Il volo» un film sulle storie dei rifugiati che vivono in Calabria: «Il multiculturalismo è una svolta epocale in atto. Dipenderà da noi quale direzione prenderà»

ROBERTO BRUNELLI
rbrunelli@unita.it

Ramadullah. Segnatevi questo nome. È un ragazzino afgano, che forse ha cambiato i destini di un cineasta famoso in tutto il mondo. Questa è la sua storia, ma è anche la storia di come la realtà decise di imporsi sulla finzione. Così come è la

storia di Wim Wenders, cui capitò un giorno sulle coste della Calabria di maturare un'importante svolta. Oggi è qui, a Roma, il regista di tedesco del *Cielo sopra Berlino*, per un film grande e piccolo al tempo stesso, *Il Volo*: realizzato a Riace, a Scilla e a Badolato, paesi che si stavano svuotando, «paesi che stavano morendo», e che solo l'immigrazione da ogni dove sta facendo tornare a vivere. Una piccola produzione, ma con nientemeno che

Ben Gazzarra e Luca Zingaretti nel cast. Wenders, camicia a scacchi e occhiali scuri, racconta: «Doveva Essere un corto in 3D. Un film di finzione. C'erano questi ragazzini curdi, serbi, afgani: venivano tutti i giorni sul set per fare le comparse. Più li vedevo più mi rendevo conto che dovevo cambiare il film. Eravamo già a tre o quattro giorni su appena una settimana di riprese, quando arriva il piccolo Ramadullah e mi dice: "noi veniamo